

COMUNE DI BORGO LARES

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

L'organo di revisione

DOTT.SSA MARINA ALBERTI

Dati del referente/responsabile per la compilazione della Relazione (Presidente dell'Organo collegiale o Revisore unico)

Nome MARINA

Cognome ALBERTI

Indirizzo VIA DEL FORO, 4/B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465 321300

Fax 0465 321198

Posta elettronica alberti.marina@studioassociatoantolini.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) verifica equilibri
 - d) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) servizi per conto terzi
 - c) verifica del patto di stabilità
- ***Analisi delle principali poste***
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Organismi partecipati***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

CONTO DEL PATRIMONIO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Marina Alberti, con studio in Tione di Trento (TN) Via del Foro 4/B, in qualità di Revisore dei Conti del Comune Borgo Lares ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00 e dell'art. 39 della DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPR 01 febbraio 2005 n. 4/L, nominata con delibera consiliare n. 34 di data 29/11/2016:

- ◆ considerato che il Comune di Zuclo, unitamente al Comune di Bolbeno, ha dato vita, a far data dal 01.01.2016, al neo Comune di Borgo Lares attraverso operazione di fusione;
- ◆ considerato anche che il sottoscritto Revisore redige per la prima volta il parere in merito al Rendiconto del Comune di Borgo Lares e pertanto non risulta possibile esporre dati storici di raffronto puntuali;
- ◆ ricevuta in data 18.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2016** del Comune di Borgo Lares, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 17.05.2017, completi di:
 - a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 14 del 10/08/2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici generali);
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, del riconoscimento alla chiusura dell'esercizio di un debito fuori bilancio e dell'assenza di debiti da riconoscere;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- prospetto indicante i beni di uso civico e loro destinazione;
- prospetto dimostrativo della determinazione dell'avanzo di amministrazione;
- elenco analitico dei mutui in essere;
- elenco delle entrate e delle spese una tantum;
- elenco delle spese in c/capitale impegnate in conto competenza;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate;

- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati effettuanti servizi ai cittadini;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015 dei Comuni di Bolbeno e Zuclo;
- ◆ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1;
- ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ◆ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 02 di data 29.03.2001 ex Comune di Bolbeno;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali applicabili per il 2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 può riguardare unicamente il conto del bilancio poiché l'adozione del conto economico e del conto del patrimonio sono subordinati all'entrata in vigore della contabilità economica;
- ◆ L'Ente ha adottato il sistema contabile semplificato comprendente la sola contabilità finanziaria riassunta nel conto del bilancio, classificando le spese secondo l'analisi economico – funzionale ai fini autorizzatori, affiancata dalla contabilità cd. "armonizzata" ai soli fini conoscitivi;
- ◆ la contabilità finanziaria è stata elaborata da un sistema informatico del centro contabile del Comune;
- ◆ le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di Legge e regolamentari;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei pareri redatti alle seguenti date:
 - ✖ 30.03.2016 (bilancio 2016);
 - ✖ 04.05.2016 (I variazione bilancio);
 - ✖ 05.07.2016 (riaccertamento straordinario residui + II variazione);
 - ✖ 04.08.2016 (salvaguardia equilibri)
 - ✖ 04.08.2016 (III variazione bilancio);
 - ✖ 11.11.2016 (IV variazione bilancio);
 - ✖ 23.11.2016 (V variazione bilancio);
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari in data 10/08/2016, con delibera n. 14;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- **l'assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. con discussione di cui al punto n. 7 del consiglio d.d. 17.10.2012 (nessuna necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing.
- che l'ente **partecipava** a un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa:
 - ❖ al Consorzio di Vigilanza Boschiva di Tione di Trento;
 - ❖ al Consorzio dei comuni B.I.M. Sarca-Mincio-Garda;
 - ❖ al Consorzio dei Comuni Trentini;

- ❖ all'Associazione Forestale Giudicarie Centrali;
- ❖ alla convenzione servizio segreteria;
- ❖ alla convenzione servizio polizia locale;
- ❖ alla convenzione con Comuni per procedure di gara;
- ❖ alla convenzione utilizzo CRM;
- ❖ alla convenzione "impianto scioviario di Bolbeno";
- ❖ alla convenzione "piscina di Spiazzo"
- ❖ alla convenzione con la Comunità di Valle per la gestione servizi informatici.
- che l'ente **non ha predisposto** accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente (per quanto conoscibile).

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 675 reversali e n. 1.190 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre dell'annualità oggetto di rendicontazione;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, CASSA RURALE ADAMELLO BRENTA di Tione di Trento, reso nei termini previsti dalla legge, e si comprendano nel riepilogo che segue.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016		932.094,68
Riscossioni	48 1.830,74	1.793.596,67
Pagamenti	533.237,21	1.622.837,02
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		569.617,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
Differenza		569.617,12

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	569.617,12
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	569.617,12

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che:

- non sussistono valori fuori dal conto di Tesoreria;
- il fondo è rappresentato da depositi fruttiferi (non sono stati effettuati investimenti di liquidità);

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2016, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, che presenta buone consistenze mantenute nel tempo, non ha specifiche osservazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 122.843,55, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.092.238,79
Impieghi	(-)	1.969.395,24
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		122.843,55

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.311.765,93
Pagamenti	(-)	1.622.837,02
<i>Differenza</i>	[A]	-311.071,09
Residui attivi	(+)	780.472,86
Residui passivi	(-)	346.558,22
<i>Differenza</i>	[B]	433.914,64
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	122.843,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2016 (accert.)		
Entrate Titolo I	+	358.629,91
Entrate Titolo II	+	252.088,21
Entrate Titolo III	+	217.099,07
Totale Titoli I, II, III (A)	=	827.817,19
Spese Titolo I (B)	-	952.947,44
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	= -	125.130,25
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
Contributo per permessi di costruire		
Canoni aggiuntivi BIM		
Altre entrate: quota f.do investimenti minori PAT		-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	13.366,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (contributo di concessione) **		13.366,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	= -	138.496,25

Equilibrio di parte capitale esercizio 2016		
Entrate Titolo IV (netto estinz.mutui)	+	722.526,96
Entrate Titolo V ****	+	-
Totale Titolo IV, V (M)	=	722.526,96
Spese Titolo II (N)	-	707.344,40
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	13.366,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale+av.econ. [eventuale] (Q)	+	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N-Q+G-H)	=	28.548,56

Estinzione anticipata mutui (R)	+	-
Entrate utilizzate per l'estinzione (S)	-	-
TRASFERIMENTO P.A.T.	=	-

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;

** ad esempio proventi straordinario taglio boschi in conto ripresa anni futuri, differenza positiva tra entrate e spese una tantum;

*** ad esempio canoni aggiuntivi BIM;

**** categorie 2, 3 e 4.

C) VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCETTATE IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		932.094,68	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		33.167,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.060.608,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		952.947,44
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		12.662,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		102.087,38
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			26.077,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		26.077,99

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCE RT.E IMPEGNI IMPUTA TI AL 2016)
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		568.364,02
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		722.526,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit� finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		707.344,40
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		301.183,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivit� finanziarie	(+)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		102.087,38
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E		384.450,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit� finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivit� finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		410.528,57

(*) La somma algebrica finale non pu  essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria	9.833,26	
- canoni concessionari pluriennali		
- rimborsi spese elezioni	1.701,65	
- altre da specif. *		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		1.669,00
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- spese organi straordinario di liquidazione		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente*		3.472,66
- anticipazione TFR dipendenti		39.500,00
Totale	11.534,91	44.641,66
Differenza (A-B)		33.106,75

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi

Note per le entrate

Tipologie	Importi
tot.	-

Note per le spese

Tipologie	Importi
rimborso ICI-IMU	979,26
contributo straordinario terremotati	700,00
opuscolo notizie	1.793,40
tot.	3.472,66

Le spese non ricorrenti sopra evidenziate sono finanziate da entrate ordinarie (euro 33.106,75).

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	16.641,00	13.366,00
per contributi f.d.o investimenti minori PAT		
Per contributi in c/capitale dalla Regione x fusione	140.849,35	140.849,35
Per mutui		
trasferimento B.I.M. canoni idroellettrici	281.323,00	281.323,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento			16.141,33
Riscossione (competenza)			16.141,33
Riscossione (c/residui)	0,00	0,00	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 ... 0,00%

anno 2015 ... 0,00%

anno 2016 ... 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	-	-	1.029,20
Riscossione (competenza)	-	-	1.029,20
Riscossione (c/residui)	0,00	0,00	0,00

La spesa corrente per la sicurezza stradale è superiore alle entrate sopra evidenziate.

d) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.518.072,87, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016		932.094,68
RISCOSSIONI	481.830,74	1.311.765,93
PAGAMENTI	533.237,21	1.622.837,02
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		569.617,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		569.617,12
RESIDUI ATTIVI	858.856,31	780.472,86
RESIDUI PASSIVI	30.469,02	346.558,22
Differenza		1.262.301,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		12.662,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		301.183,38
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016		1.518.072,87

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	parte accantonata F.C.D.E. 31.12.16	15.780,00
	Fondi vincolati	19.495,39
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	606.633,66
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	876.163,82
	Totale avanzo/disavanzo	1.518.072,87

Riscontrato che l'art. 16 della L.P. 21 del 30.12.2015 (Legge di stabilità 2016) stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali con le modalità indicate nella medesima previsione normativa. Questo di conseguenza ha provocato l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti, come inizialmente nelle intenzioni dell'amministrazione comunale.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.092.238,79
Totale impegni di competenza	-	1.969.395,24
SALDO GESTIONE COMPETENZA		122.843,55

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.116,44
Minori residui attivi riaccertati	-	126.657,58
Minori residui passivi riaccertati	+	817.005,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		692.464,62

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		122.843,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		692.464,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		1.016.610,88
totale		1.831.919,05
fondo pluriennale vincolato per spese correnti		12.662,80
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		301.183,38
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		1.518.072,87

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)		1.017.083,57	1.518.072,87

di cui:

fondi accantonati FCDE			15.780,00
Fondi vincolati		11.417,95	19.495,39
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		311.695,65	606.633,66
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati (+/-)*		693.969,97	876.163,82
TOTALE		1.017.083,57	1.518.072,87

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L.

Non si rilevano utilizzi difformi dei fondi vincolati.

Il F.C.D.E. risulta calcolato in modo prudentiale e nel rispetto delle norme di legge.

Si evidenzia come, in merito all'esigibilità dei Residui attivi, non sono in corso contenziosi.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015 ed assoggettati a giugno 2016 al procedimento di riaccertamento straordinario derivante dall'adozione dei principi contabili relativi alla contabilità armonizzata, così come previsto dalla normativa.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dalla normativa **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	245.698,75	138.945,65	92.143,32	231.088,97	14.609,78
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	1.166.755,62	290.836,27	766.712,99	1.057.549,26	109.206,36
Servizi c/terzi Tit. VI	52.773,82	52.048,82		52.048,82	725,00
Totale	1.465.228,19	481.830,74	858.856,31	1.340.687,05	124.541,14

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	152.406,57	115.410,21	90,00	115.500,21	36.906,36
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	1.219.765,67	414.928,09	27.582,50	442.510,59	777.255,08
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	8.539,75	2.898,91	2.796,52	5.695,43	2.844,32
Totale	1.380.711,99	533.237,21	30.469,02	563.706,23	817.005,76

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	14.909,78
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	109.206,36
Gestione in conto capitale non vincolata	0
Gestione servizi c/terzi	725,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	124.541,14

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	36.906,36
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	0
Gestione in conto capitale non vincolata	777.255,08
Gestione servizi c/terzi	2.844,32
MINORI RESIDUI PASSIVI	817.005,76

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- ✗ **minori residui attivi:** per parte corrente sono rappresentati da minori incassi per proventi per la vendita di legname che vengono determinati solo a seguito della misurazione del legname tagliato; per parte c/capitale sostanzialmente sono rappresentati da minori trasferimenti per minori spese sostenute a seguito di approvazione contabilità finali.
- ✗ **minori residui passivi:** tutte economie di spesa a seguito di rendicontazione e/o approvazione contabilità finali, ovvero per economie a seguito di effettiva spesa sostenuta.

Non risultano residui passivi eliminati finanziati da indebitamento già perfezionato.

L'eliminazione di residui attivi al Titolo VI o residui passivi al titolo IV è determinata da incassi e pagamenti avvenuti su altri capitoli di bilancio.

L'organo di revisione prende atto che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è determinata essenzialmente dall'applicazione dei nuovi principi dettati dalla contabilità armonizzata;

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015	11.858,16	231.708,85	52.773,82
Residui riscossi	6.299,00	132.646,65	52.048,82
Residui stralciati o cancellati	-	14.609,78	725,00
Residui da riscuotere al 31/12/2016	5.559,16	84.452,42	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli:

Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante 2012	
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2012	-
Somme conservate al 31/12/2016	-

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I		289,00	1.760,01	2.020,00	1.490,15	20.683,00	26.242,16
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II			2.131,74		-	272.810,28	274.942,02
Attivi Titolo III		1.554,54	1.342,29	3.114,44	78.441,15	93.495,26	177.947,68
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV	88.661,84	62.526,83	346.807,00	4.105,63	264.611,69	376.698,00	1.143.410,99
Attivi Titolo V						-	-
Attivi Titolo VI	-				-	16.786,32	16.786,32
TOTALE ATTIVI	88.661,84	64.370,37	352.041,04	9.240,07	344.542,99	780.472,86	1.639.329,17
Passivi Titolo I				-	90,00	124.808,39	124.898,39
Passivi Titolo II	-		7.369,71	261,84	34.036,91	182.259,55	223.928,01
Passivi Titolo III							-
Passivi Titolo IV	-	-	208,00	10,00	2.578,52	25.404,32	28.200,84
TOTALE PASSIVI	-	-	7.577,71	271,84	36.705,43	332.472,26	377.027,24

Dalla verifica effettuata sui Residui attivi, il Revisore ha rilevato la sostanziale sussistenza della ragione dei crediti e la concreta esigibilità e recuperabilità degli stessi¹; a riguardo della concreta esigibilità delle partite derivanti dal Titolo I, si rileva che l'Ente non ha avuto necessità, per l'anno 2016 di attivare procedura di riscossione coattiva.

Non si ritengono necessarie ulteriori verifiche su partite residue attive.

L'ente non ha stralciato crediti inesigibili e di dubbia esigibilità dal conto del bilancio, né ha iscritto quelli di dubbia esigibilità in apposito registro unitamente ai crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

¹ Rilievo Corte dei Conti per relazione conto consuntivo 2010: "Al fine di determinare il reale risultato d'esercizio, andrebbero fatti dei controlli più minuziosi soprattutto sulla gestione dei residui, andando a verificare non solo la sussistenza del titolo giuridico, ma anche la concreta recuperabilità del credito."

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	432.200,00	358.629,91	-73.570,09	-17%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	243.905,00	252.088,21	8.183,21	3%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	641.985,00	449.890,31	-192.094,69	-30%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	766.594,00	722.526,96	-44.067,04	-6%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	50.000,00		-50.000,00	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	469.600,00	309.103,40	-160.496,60	-34%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		2.604.284,00	2.092.238,79	-512.045,21	-20%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.305.899,18	952.947,44	-352.951,74	-27%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.380.316,02	707.344,40	-672.971,62	-49%
<i>Titolo III</i>	Rimborsi di prestiti	50.000,00		-50.000,00	-100%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	469.600,00	309.103,40	-160.496,60	-34%
Totale		3.205.815,20	1.969.395,24	-1.236.419,96	-39%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

- in relazione allo scostamento del Titolo I delle Entrate era prevista un'entrata per recupero accertamenti ICI/IMU anni pregressi (entrata u.t.) che si è riversata sull'esercizio 2017 e una previsione di incasso IMIS risultata inferiore a quanto previsto;
- in relazione al Titolo III delle Entrate, lo scostamento di previsione è determinato dalla mancata predisposizione nel 2016 dell'elenco delle entrate patrimoniali relative al servizio acquedotto;
- in relazione agli scostamenti del Titolo II delle Spese: derivano principalmente previsione di opere il cui appalto non è avvenuto entro l'esercizio;
- in relazione al Titolo III si segnala il mancato utilizzo dell'anticipazione di cassa prevista.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		33.776,04		33.776,04
Ritenute erariali		252.351,24		252.351,24
Altre ritenute al personale per conto di terzi		9.089,14		9.089,14
Depositi cauzionali		5.966,50		5.966,50
Servizi per conto di terzi		6.930,48		6.930,48
Fondi per il servizio di economato		990,00		990,00
Depositi per spese contrattuali		-		-
		309.103,40		309.103,40

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		33.776,04		33.301,82
Ritenute erariali (dip. + terzi)		241.085,10		233.387,64
Altre ritenute al personale per conto di terzi		9.069,64		9.089,14
Depositi cauzionali		5.966,50		-
Servizi per conto di terzi		2.419,80		6.930,48
Fondi per il servizio di economato		-		990,00
Depositi per spese contrattuali		-		-
		292.317,08		283.699,08

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi anno 2016) contenute nella voce "ritenute erariali" con i relativi importi sono costituite da:

- versamento IVA split payment.

Non si evidenziano differenze tra accertamenti di entrata e impegni di spesa.

c) Verifica del Patto di stabilità

Secondo quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale i comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti non sono soggetti alla disciplina del patto di stabilità.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Anche per il 2016 il revisore ha riscontrato il **rispetto** delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n. 18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha **rispettato**:

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali;
- l'obbligo di rispetto dei limiti dei costi per consulenze, collaborazioni, costi di missione e lavoro straordinario;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali a norma di legge.

Trattasi in ogni caso di Comune soggetto ad operazione di fusione.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive (non si rilevano gli accertamenti 2015 in quanto ex Comuni).

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Categoria I - Imposte				
IMIS	-	390.500,00	346.000,45	44.499,55
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi		30.000,00	7.169,00	22.831,00
I.M.U.		-	-	-
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi		-	-	-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica		-	-	-
Imposta sulla pubblicità		4.000,00	2.796,20	1.203,80
TASI - acc. anni pregressi		5.200,00	2.664,26	
Altre imposte : TASI		-	-	-
<i>Totali categoria I</i>	-	429.700,00	358.629,91	71.070,09
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Liquid/accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP		2.500,00	-	2.500,00
Liquid/accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse- addiz.TARES		-	-	-
<i>Totali categoria II</i>	-	2.500,00	-	2.500,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
<i>Totali categoria III</i>	-	-	-	-

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che:

- il recupero evasione ICI è aggiornato all'anno 2011;
- la riscossione e il recupero evasione TARSU è aggiornato all'anno 2006 (ultimo esercizio di gestione "in proprio" della tassa);
- la riscossione e il recupero evasione TOSAP e tassa pubblicità risultano aggiornati all'anno 2015;
- le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	-		
Recupero evasione IMU	30.000,00	7.169,00	7.169,00
Recupero evasione altri tributi (TAS I)	5.200,00	2.664,26	2.664,26
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	35.200,00	9.833,26	9.833,26

Risulta stato dato incarico a società per il recupero/accertamento, ma l'attività affidata è stata effettuata parzialmente entro dicembre.

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria / IMIS

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	2,5 per mille	3,50 per mille	0,895 per cento
Aliquota altri fabbricati	7,6 per mille	8,95, 8,00, 1,00 per mille	0,895 per cento
Aliquota aree edificabili	6,4 per mille	8,20 per mille	0,895 per cento
Proventi abitazione principale e fattispecie assimilate	dato non disponibile	dato non disponibile	-
Proventi altri fabbricati	dato non disponibile	dato non disponibile	237.558,00
Proventi aree edificabili	dato non disponibile	dato non disponibile	96.943,00
TOTALE ACCERTAMENTI IMIS/IMUP			346.000,45
TOTALE RISCOSSIONI IMIS/IMUP IN C/COMPETENZA			332.486,45
TOTALE RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	-	-	-

L'Ente fa riferimento ai criteri generali per l'individuazione delle basi imponibili ed aliquote come da indicazioni PAT e pertanto non si ravvisa l'opportunità di interventi articolati nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune.

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.) - TARES

Il servizio risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie. Dal 2012 la Comunità ha altresì potere deliberativo in merito alle tariffe e regolamentazioni del servizio.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-	-	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento			215.085,87
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			37.002,34
Totalle	-	-	252.088,21

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Proventi servizi pubblici - cat 1		80.485,00	44.369,91	36.115,09
Proventi dei beni dell'ente - cat 2		175.400,00	128.293,88	47.106,12
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3		15.000,00	1.563,84	13.436,16
Utili netti delle aziende - cat 4		35.000,00	30.074,98	4.925,02
Proventi diversi - cat 5		336.100,00	245.587,70	90.512,30
Totalle entrate extratributarie		641.985,00	449.890,31	192.094,69

In merito all'andamento delle entrate Titolo III si osserva che i minori accertamenti derivanti dai proventi della cat. 1 rispetto alle previsioni iniziali sono determinati dall'assenza di predisposizione della lista entrate servizio acquedotto per il 2016. Per la categoria 2, principalmente per mancato accertamento di vendita legname, per la categoria 3 minore incasso di interessi per deposito bancario, per la cat. 4, incasso effettivo per dividendi enti partecipati, infine per la cat. 5, importi effettivi di rimborsi di spese sostenute.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			-		
Impianti sportivi			-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi			-		

Non si rilevano servizi a domanda individuale prestati dall'Ente.

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	27.825	27.825	-	100%	100%
Fognatura e depurazione	6.870	6.870	-	100%	100%
Nettezza urbana					

In merito si osserva che:

- nell'esercizio 2016 non sono stati predisposti i conteggi per il servizio di acquedotto;
- per il servizio depurazione viene incassato il canone girato interamente alla PAT (conseguentemente quanto incassato non risulta sopra evidenziato);
- il servizio "Nettezza urbana" risulta gestito, a seguito di norma di legge aente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie attraverso la riscossione della cd. TIA ovvero TARES.

Servizi diversi

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Gas metano			-		
Centrale del latte			-		
Distribuzione energia elettrica			-		
Teleriscaldamento			-		
Trasporti pubblici			-		

Non si rilevano "servizi diversi" prestati dall'Ente.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2014	2015	2016
01 - Personale			436.918,81
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime			47.201,80
03 - Prestazioni di servizi			213.480,83
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti			166.925,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			-
07 - Imposte e tasse			62.506,34
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			25.914,15
Totale spese correnti	-	-	952.947,44

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

(essendo il primo anno di gestione del neo costituito Comune, il personale dipendente è transitato dagli ex Comuni di Bolbeno e di Zuclo)

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)			8,50
Costo del personale (2)			436.918,81
Costo medio per dipendente			51.402,21

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2015.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

N.B.: i rimborsi delle spese del personale in convenzione sono stati considerati "per competenza" e non "per cassa".

In merito ai dati sopra esposti si osserva: sono considerati i seguenti dipendenti:

- ✗ n. 2 CE ad orario intero al 100%;

- ✗ n. 2 Cbase con orario 30 h settimanali;
- ✗ n. 2 BE con orario intero al 100%;
- ✗ n. 2 inservienti part time presso Scuola Infanzia a totale rimborso da parte della P.A.T.
- ✗ n. 1 segretario comunale in convenzione con Comunità delle Giudicarie.
- ✗ NB: non è stata considerata la spesa per il personale in convenzione dipendente del Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva e quello dipendente dal Corpo di Polizia locale delle Giudicarie in quanto dato non disponibile.

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale si → n. 2 inservienti part time per asilo

Rinnovi contrattuali a tempo determinato

Proroghe contratti a tempo determinato

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2014: 24.94%

Rendiconto 2015: 40.88%.

Rendiconto 2016: 45.84%

Si rileva che la maggiore incidenza della spesa per il personale nel 2016 è dettata principalmente dalle anticipazioni di TFR liquidate nell'anno.

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze² riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	0,00
RICERCHE	0	0,00
CONSULENZE	1	1.680,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")³.

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011).

² Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

³ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016⁽⁴⁾

Delibera di approvazione regolamento n. 03 di data 27.03.2011.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Corona d'alloro	Commemorazione caduti della guerra	242,00
Montaggio e smontaggio luminarie natalizie	Festività natalizie	2547,36
Totali delle spese sostenute		2.789,36

⁴ Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitivie	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
636.454,00	1.380.316,02	707.344,40	- 672.971,62	-48,8%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:

- F.P.V. 2015 (avanzo d'amm.)	302.498,00
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazione di beni	34.716,00
- altre risorse (canoni idroelettrici)	122.237,00
<i>Totale</i>	<u>459.451,00</u>

Mezzi di terzi:

- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- contributi B.I.M.	3.750,00
- contributi P.A.T.	150.156,00
- oneri di urbanizzazione	13.366,00
- altri mezzi (contributo regionale per fusione)	80.622,00
<i>Totale</i>	<u>247.894,00</u>

Totale risorse

707.345,00

Impieghi al titolo II della spesa

707.345,00

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+			
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=			
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+			
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=			
Livello indebitamento (H=C/G)	=			

Non sono presenti interessi passivi, relativi ad operazione di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m.,

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (*in migliaia di euro*)

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito			-
Nuovi prestiti			-
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾			
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	-	-	-

(¹) Quota capitale dei mutui

(²) eventualmente da specificare

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁵:

- ☒ l'effettivo indebitamento è nullo.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.,

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	negativo
prestiti obbligazionari	negativo
aperture di credito	negativo
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	negativo
TOTALE	-

L'ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

L'ente non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento, ha proceduto invece all'estinzione anticipata di tutti i mutui in essere attraverso trasferimenti PAT.

Al 31.12.2016 il Comune non aveva in essere fidejussioni.

⁵ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

Organismi partecipati

Premessa.

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta;
- le società controllate dall'ente locale;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi a r.l.;
- le eventuali società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta;
- le eventuali società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2016;
- le eventuali società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2016.

Stante l'esiguità delle % di partecipazione non si riportano dati relativi alla partecipata indiretta; non si riportano altresì i dati di bilancio e le spese/entrate riferite alle partecipate, peraltro verificate, in quanto presenti e riportate tra i dati obbligatori SIQUEL).

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze

Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		1,13%	x	
Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
02031010222	TREGAS TRENTINO GAS SPA	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		31,715%	x	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01722590229	GIUDICARIE GAS SPA	Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		0,79%	x	
Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	Produzione di energia elettrica	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		0,03675%	x	
Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
02082260221	SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE SOC. COOP.	Attività didattica in campo musicale	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		2,29%	x	
Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
00990320228	INFORMATICA TREVNTINA SPA	Fornitura e assistenza software servizi comunali	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		0,0061%	x	
Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Gestione esattoriale	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		0,0034%	x	
Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI SCARL	Servizio organizzazione corsi di formazione professionale	Diretta (1)	Indiretta (2)

		e e di supporto all'elaborazione degli stipendi		
Quota % di partecipazione		0,42%	x	
Codice fiscale		Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione
02072670223	SILVIA S.P.A.	Punto di ristoro presso pista sci Bolbeno	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione		49,00%	x	

Non sussistono garanzie concesse.

Non sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati.

Non sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati

Per nessun organismo e società non quotata partecipata direttamente è stato effettuato, nell'esercizio 2016, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio?

Sì

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Nessun organismo partecipato direttamente o indirettamente dall'Ente è in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2016.

Nessun organismo partecipato è stato trasformato in aziende speciali.

Nessun organismo partecipato direttamente dall'Ente è cessato nell'esercizio 2016.

Non sono state effettuate cessioni di quote/azioni di OO.PP. direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016.

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

Si prende atto che il Comune di Borgo Lares non risulta essere laddove possa ricorrere la fattispecie, l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria e pertanto non spetta ad esso farsi promotore dello "specifico accordo" ed attivarsi subito per informare la società sui contenuti dello stesso.

Si ricorda comunque al Comune che pur non essendo il soggetto che deve attuare l'adozione dello "specifico accordo" (trattasi infatti di società eventualmente controllate da un insieme di enti locali) spetta a tutti gli Enti (anche disgiuntamente) esercitare una continua attività di indirizzo, di vigilanza e di controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate anche unitamente ad altri enti locali.

I soci "Enti locali" devono infatti:

1. assumere tutte le azioni, nel limite delle loro possibilità, che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Il comune ha predisposto il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDEDUTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190".

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio⁶

L'ente **non** ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 **NON** esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
-	-	-

⁶ Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario

CONTO DEL PATRIMONIO

L'ente è dotato dei seguenti inventari:

sì

L'ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	no
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2016*
- inventario dei beni mobili	2016*
Immobilizzazioni finanziarie	no
Rimanenze	no
Conferimenti	no
Debiti di finanziamento	no
Altri	--

*

Gli inventari di cui sopra (immobilizzazioni materiali) risultano aggiornati al 31 dicembre 2016 (ditta IEP di Davide Baldassarri con sede in Gavardo (BS)).

L'inventario non è stato redatto per le tipologie ove non è stata ritenuta sussistente la necessità.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	76,23%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	1.1137,16
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	33,81%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	504,40
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	42,42%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	4,18%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	84,84%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	41,20%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	41,20%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	0,00%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	45,85%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	n.d.
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	0,00%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	143,13%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI/IMIS/IMUP) / entrate correnti	34,54%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	13,10%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente. = spese una tantum € 26.826,00.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Non si riscontrano indicatori/valori anomali o a valenza "negativa".

(*) Si ricorda che nel corso del 2015 è stata effettuata l'estinzione anticipata di tutti i mutui in essere.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		x
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta';		x
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		x
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		x
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		x
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		x

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **sono** evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si sono riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Si ricorda agli Amministratori del neo Comune Borgo Lares l'importanza, compatibilmente alle esigenze di spesa corrente e alla perseguitabilità di incrementi delle risorse in entrata, di un'analisi delle voci di Bilancio e degli atti programmati finalizzata all'adozione di azioni mirate ad una gestione il più possibile efficiente della parte corrente, sforzo necessario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati.

In riferimento ai disposti legislativi che impongono al Revisore di esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una miglior efficienza, produttività ed economicità della gestione, si osserva quanto di seguito:

- Occorre mantenere l'attenzione nella riscossione entro i termini usuali dei tributi e tasse comunali (entrate patrimoniali, ...) al fine di migliorare l'efficienza complessiva dell'Amministrazione, non causando al cittadino il cumulo dei tributi ed evitando in tal modo il rischio che ritardi eccessivi comportino dannose prescrizioni.
- Si esorta l'amministrazione a compiere tutti i controlli necessari, anche per gli anni a venire, affinché sia costantemente verificato il corretto pagamento da parte dei contribuenti dell'I.C.I. – I.M.U.P.- IMIS.

In merito agli accertamenti I.C.I. si osserva di come l'Ente abbia provveduto regolarmente ad accettare le annualità pregresse (ultima annualità accertata il 2011).

- Si esorta l'amministrazione a perseverare economie di spesa laddove possibile.
- Si ricorda l'importanza di impegnarsi nell'esecuzione delle opere programmate sforzandosi nel limitare il più possibile i tempi burocratici e valutando con attenzione le motivazioni che hanno determinato uno scostamento tra quanto programmato e quanto realizzato.

- Si raccomanda di proseguire nel mantenere monitorati: la spesa corrente, soprattutto in termini di spesa consulenze/ricerche/studi esterne, collaborazioni, spese di rappresentanza e spesa per il personale (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nelle sezioni dedicate); l'indebitamento complessivo dell'ente (sia in termini strutturali che in termini di incidenza degli oneri finanziari);
- In assenza di conto del patrimonio si ricorda la necessità di un costante monitoraggio dei beni patrimoniali per una corretta loro conservazione (vigilanza costante, manutenzione e assicurazione idonea e canoni congrui sugli eventuali beni affittati); tale monitoraggio si esplica anche attraverso la redazione dell'inventario dei beni (a tal proposito si ricorda all'amministrazione di attuare un aggiornamento costante dello stesso); si invita al continuo perseguitamento di una soluzione (affitto od alienazione) volta ad un'efficiente ed economica gestione degli immobili di proprietà;
- Si raccomanda uno sforzo "attivo" volto al controllo/indirizzo (ove attuabile) degli organismi partecipati al fine di una gestione economica e di "mantenimento di valore" delle partecipazioni in proprietà, sempre tenuto conto degli interessi pubblici tutelati (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nella sezione dedicata agli organismi partecipati nella presente relazione);

Per quanto potuto verificare/analizzare/constatare si rileva inoltre:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ovvero il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, la completa e la corretta rilevazione degli accadimenti finanziari, le scritture contabili e le carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- come l'Ente abbia provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 ex D.lgs. 118/2011 (sia straordinario effettuato a giugno 2016 che ordinario effettuato a maggio 2017) dando adeguata motivazione;
- che gli accantonamenti al F.C.D.E. risultano essere congrui e conformi alla legge;
- che l'Ente ha rispettato nell'esercizio 2016 l'equilibrio economico-finanziario e il saldo di finanza pubblica;
- come non appaiano sussistere attività o passività potenziali;
- come l'Ente sia generalmente in grado di raggiungere gli obiettivi degli organismi gestionali nella realizzazione dei programmi;
- come l'Ente tenga in considerazione l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- come appaia persistere una economicità nelle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- come l'indebitamento dell'ente così come l'incidenza degli oneri finanziari appaiano entro i limiti massimi ovvero affrontabili;

- come l'Ente persegua una positiva gestione delle risorse finanziarie ed economiche;
- vi sia attendibilità nelle previsioni effettuate dagli organi gestionali, veridicità del rendiconto, e completezza delle informazioni fornite con il bilancio;
- via sia qualità nelle procedure e nelle informazioni fornite dall'ente ai cittadini (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- la gestione delle risorse umane e relativo costo persegua finalità di economicità ed efficienza;
- il sistema contabile sia adeguato e funzionale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

IL REVISORE DEI CONTI
dott.ssa Marina Alberti



Borgo Lares – Tione di Trento, 18 maggio 2017.